

## ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 904 DEL 19 GIUGNO 2020

### PROGRAMMA TRIENNALE 2020 - 2022 EDILIZIA SCOLASTICA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione Friuli Venezia Giulia dal 2014 con la legge regionale 15/14 ha previsto che gli obiettivi, i criteri e le fonti di finanziamento per la ripartizione dei fondi per l'edilizia scolastica siano stabiliti dalla programmazione triennale regionale.

Dal 2020 una nuova normativa regionale, approvata con la legge di stabilità 2020 (legge regionale 24/2019), ha istituito un ulteriore fondo regionale da programmare con la stessa programmazione triennale regionale.

Con la programmazione sottostante, pertanto, per tutti i canali di finanziamento dedicati all'edilizia scolastica, vengono stabiliti obiettivi, criteri e ripartizione dei fondi e nello specifico le tipologie degli interventi finanziabili, i criteri e le priorità, le modalità e i termini di presentazione delle domande.

Al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento o adeguamento sismico, messa in sicurezza e efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, la Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nell'ottica di efficienza economica e nel rispetto della legislazione ambientale e in materia di contratti pubblici, in coerenza con il dimensionamento scolastico intende realizzare i seguenti obiettivi nel triennio 2020 – 2022:

Obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione	Criteri e priorità per l'attuazione	Ripartizione dei fondi
<b>1 - Programmazione</b> Finanziare la Programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica 2018 – 2020, prevista dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 e aggiornata nel 2019 con decreto 2881/TERINF del 27 giugno 2019, inviata al Ministero dell'istruzione, e approvata con decreto ministeriale 30 luglio 2019, n. 681, con i fondi statali che si renderanno disponibili, scorrendo gli interventi non finanziati di cui al decreto 2881/TERINF.	Il finanziamento degli interventi ricompresi nella Programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018 – 2020, aggiornata nel 2019 avverrà previa verifica d'ufficio della sussistenza, attualità dell'interesse e necessità dei singoli interventi, dell'inesistenza di una doppia contribuzione, sentiti gli enti competenti. In tale sede sarà valutata la modifica dei beneficiari per i contributi assegnati alle Unioni intercomunali, soppresse e sostituite dagli Enti di decentramento regionale di cui alla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.	Fondi statali di cui all'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modificazioni dalla l. 8 novembre 2013, n. 128 e ogni ulteriore tipologia di fondi statali concernenti l'edilizia scolastica – 100% risorse disponibili per la Regione Friuli Venezia Giulia
<b>2 – Sicurezza</b> Con la finalità di garantire la sicurezza degli alunni e del personale che frequentano l'edificio scolastico verrà pubblicato un bando per finanziare le seguenti tipologie di interventi. <ul style="list-style-type: none"><li>- la ristrutturazione,</li><li>- l'adeguamento o il miglioramento sismico di edifici</li></ul>	<b>Per i comuni</b> La valutazione seguirà i seguenti criteri: il rapporto tra i fondi già assegnati per l'edilizia scolastica e la popolazione scolastica comunale, l'indice di rischio sismico risultante dalla verifica di vulnerabilità di livello almeno LC2, il numero degli allievi frequentanti l'edificio e la percentuale di cofinanziamento. Sarà data priorità all'ente collocato nella zona sismica più grave e agli	Fondo di cui all'articolo 5, commi 47-50 della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 "Legge di stabilità 2020" – 70% delle risorse disponibili, oltre ad eventuali altri fondi che si rendessero disponibili

<p>scolastici.</p> <p>Il bando prevedrà che le domande debbano essere corredate da progettualità avanzata, e ogni ente potrà presentare una sola domanda.</p> <p>Il bando prevedrà il termine di presentazione delle domande.</p>	<p>interventi che non sono compresi nella programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 approvata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, e aggiornata con decreto ministeriale 30 luglio 2019, n. 681.</p> <p>Non saranno ammessi interventi relativi ad edifici ricadenti in zone di elevato rischio sismico per i quali non sia stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica e con un numero di studenti frequentanti inferiore a quanto previsto nella DGR 899 del 30/05/2019 - Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 – 2023.</p> <p style="text-align: center;"><b>Per gli EDR</b></p> <p>Agli enti competenti in materia di edilizia scolastica per le scuole superiori saranno assegnati i fondi per l'intervento che verrà richiesto con le risorse riservate.</p>	<p>Fondo di cui all'articolo 5, commi 47-50 della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 "Legge di stabilità 2020": il 30% delle risorse disponibili (oltre ad eventuali altri fondi che si rendessero disponibili) è riservato agli enti competenti sulle scuole superiori.</p>
<p><b>3 – Completamento</b></p> <p>Conseguire il completamento degli interventi e delle opere avviate e non concluse, con priorità per il miglioramento/adeguamento sismico, e secondariamente per l' adeguamento alle normative relative sicurezza dei luoghi e degli impianti, bonifica da amianto, abbattimento di barriere architettoniche ed efficientamento energetico.</p>	<p>Le domande per le ulteriori opere di completamento di interventi già avviati e non conclusi vengono presentate "a sportello". Le domande dovranno riguardare il completamento di interventi già avviati a partire dall'anno 2014, anno dal quale la Regione ha iniziato la programmazione dell'edilizia scolastica.</p> <p>La valutazione dell'ammissibilità delle domande derivante dalla necessità e dalle motivazioni dell'intervento di completamento avverrà con l'istruttoria d'ufficio tramite verifica documentale e/o con verifiche in loco effettuate dai tecnici dell'Agenzia della coesione – Task force edilizia scolastica per il Friuli Venezia Giulia Saranno ammessi solo gli interventi derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili, non dipendenti dall'ente, fra le quali possono rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative che non comportino modifiche sostanziali al progetto originario.</p>	<p>Fondo regionale per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 "Assestamento di bilancio 2014" – 50% delle risorse disponibili.</p> <p>Nel caso in cui le risorse non venissero utilizzate per l'Obiettivo 3, o in caso di motivata necessità derivante dal COVID 19, saranno impiegate per l'Obiettivo 5.</p>

	<p>Il completamento di interventi di adeguamento e miglioramento sismico elencati nella programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 approvata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, e aggiornata con decreto ministeriale 30 luglio 2019, n. 68 avrà la priorità.</p> <p>Ulteriori finanziamenti potranno essere assegnati solo a rendicontazione di eventuali finanziamenti precedenti afferenti alla stessa norma.</p>	
<p><b>4 – POR FESR</b></p> <p>Portare a conclusione il POR FESR 2014 – 2020 relativamente ai quattro Bandi per la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici cui termine ultimo di rendicontazione è il 2022.</p>	<p>Le domande saranno valutate in base ai criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza dando rilievo allo stato dei lavori, al numero degli allievi frequentanti l'edificio e alla capacità amministrativa e finanziaria del beneficiario.</p>	<p>Piano finanziario del POR di cui all'art. 1, comma 2 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come destinate all'asse 3.1.a.1. per l'efficientamento degli edifici scolastici – 100% delle risorse disponibili</p>
<p><b>5 – Indifferibili e urgenti</b></p> <p>Fronteggiare le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico, sostenendo le spese di investimento anche a rimborso delle spese sostenute, per interventi urgenti ed indifferibili, effettuati o da effettuare, su edifici scolastici di proprietà pubblica dichiarati inagibili, anche in parte, anche in seguito ad eventi straordinari, come previsto dall'art. 7, comma 8 della l.r. 4 agosto 2014, n. 15.</p> <p>Inoltre interventi necessari per la riapertura delle scuole nel dopo COVID19.</p>	<p>Le domande per gli interventi urgenti vengono presentate “a sportello” senza scadenza, in base alle reali necessità di intervenire sugli edifici scolastici di proprietà pubblica, documentata dagli uffici tecnici competenti: non sono ammissibili gli interventi che possono essere oggetto di programmazione. Alla domanda va allegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto esecutivo e il relativo provvedimento di approvazione</li> <li>- la previsione ragionevole delle richieste di erogazione del contributo allo scopo di imputare le spese sugli esercizi corretti</li> <li>- almeno uno tra i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ordinanza di interdizione dell'accesso all'edificio scolastico o parte di esso</li> <li>- provvedimento contingibile ed urgente adottato al fine di prevenire o eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità delle persone che frequentano l'edificio scolastico</li> <li>- verbale dei Vigili del fuoco o dell'ASL che attesta la</li> </ul> </li> </ul>	<p>Fondo regionale per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 “Assestamento di bilancio 2014” – 50% delle risorse disponibili.</p> <p>Nel caso in cui le risorse non venissero utilizzate per l'Obiettivo 5, saranno impiegate per l'Obiettivo 3.</p> <p>Le risorse per la riapertura delle scuole nel dopo COVID19 hanno la priorità.</p>

	<p>situazione di gravi danni alla salute o all'incolumità delle persone che frequentano l'edificio scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiesta di stato di calamità dovuta ad agenti atmosferici</li> <li>- asseverazione del tecnico che attesta la gravità della situazione e l'urgenza dell'intervento e di condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico.</li> </ul> <p>L'importo massimo per ogni intervento è di euro 100.000. Ai Comuni sopra i 15.000 abitanti potranno essere assegnati fino a due interventi per ente, e ai Comuni sotto i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un solo intervento, per esercizio finanziario. Ulteriori finanziamenti potranno essere assegnati solo a rendicontazione di eventuali finanziamenti precedenti afferenti alla stessa norma.</p> <p>Agli enti competenti in materia di edilizia scolastica per le scuole superiori possono essere assegnati fino a cinque interventi per ente.</p>	
<p><b>6 – Nuova anagrafe</b></p> <p>Migrare i dati dell'anagrafe edilizia scolastica regionale RESYSWEB sul nuovo applicativo ministeriale ARES 2.0, come da Accordo quadro in conferenza unificata 6 settembre 2018, realizzando un sistema informativo regionale che riversa i dati in tempo reale al Ministero dell'istruzione, garantendo la costante implementazione degli aggiornamenti da parte degli enti locali come previsto dalla LR 13/2014.</p>	<p>Al fine di attivare la nuova Anagrafe la Regione sottoscriverà la convenzione con la Regione Toscana per la gestione condivisa dell'ARES (Anagrafe edilizia scolastica del Ministero dell'Istruzione) attraverso l'utilizzo della piattaforma ARES2.0 direttamente presso il data center "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana. Successivamente vi sarà una fase formativa per gli enti competenti in materia di edilizia scolastica.</p>	<p>Risorse di cui all'art. 5, comma 2 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento di bilancio" – 100% risorse disponibili</p>
<p><b>7 – CPI</b></p> <p>Assegnare i fondi previsti dalla LR 13/2019, articolo 5, commi 28-32 per spese di investimento per interventi urgenti da effettuare su edifici scolastici per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio ai sensi della normativa vigente.</p>	<p>Le domande per l'ottenimento del contributo vengono presentate "a sportello", corredate dal parere favorevole dei Vigili del fuoco con allegato l'elaborato progettuale, il cronoprogramma di lavori e pagamenti, la relazione e il quadro economico.</p>	<p>Risorse di cui all'art. 5, comma 32 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento di bilancio" – 100% risorse disponibili nel 2020, 2021 e 2022.</p>
<p><b>8 – Scuole paritarie</b></p> <p>Istituire un nuovo canale contributivo per gli interventi di</p>	<p>Con un regolamento e in raccordo con la Programmazione degli</p>	<p>Risorse di cui alla legge regionale che sarà proposta –</p>

miglioramento/adeguamento sismico, messa in sicurezza, adeguamento alle normative relative sicurezza dei luoghi e degli impianti, bonifica da amianto, abbattimento di barriere architettoniche ed efficientamento energetico rivolto agli enti gestori delle scuole paritarie di ogni ordine e grado riconosciute dalla Legge 62/2000.	interventi di edilizia scolastica pubblica prevista dall'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 e con il dimensionamento scolastico sono stabiliti le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione, le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione.	100% delle risorse disponibili.
---	---	---------------------------------

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE